# – Imprese, internazionalizzazione, competitività

# Prof. Giovanni Marseguerra

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso, dopo aver esaminato l’evoluzione del concetto di impresa nei principali contributi teorici, si propone di presentare gli elementi principali relativi alla struttura del sistema produttivo italiano ed europeo (piccola impresa, capitalismo familiare, sistema dei distretti) evidenziando in particolare il ruolo delle piccole e medie imprese e la ridotta rilevanza della grande impresa. Particolare attenzione sarà dedicata alle scelte strategiche ed organizzative delle imprese impegnate nell'ambito di processi innovativi, mettendo in luce il nesso profondo tra formazione del capitale umano e innovazione. Verrà esaminata anche la questione del finanziamento delle imprese, italiane ed europee, e più in generale saranno illustrati i principali aspetti metodologici relativi all’analisi della competitività a livello di impresa e a livello sistemico, avendo cura di precisare come la competitività debba essere sempre vista come un mezzo per raggiungere il fine dello sviluppo umano.

Al termine del corso gli studenti devono:

1. aver acquisito la conoscenza e la capacità di comprensione delle principali parti del programma;
2. essere in grado di collocare i fatti empirici e le teorie economiche studiate nel contesto economico-sociale globale;
3. essere in grado di inquadrare le parti di teoria economica trattate nel corso all’interno del paradigma metodologico costituito da istituzioni, società ed economia;
4. saper applicare il paradigma valoriale costituito da sussidiarietà, solidarietà e sviluppo alla teoria economica esaminata durante le lezioni;
5. aver sviluppato buone capacità di analisi e approfondimento che consentano di porsi in maniera critica davanti alle disfunzioni dei sistemi economici mondiali e di intraprendere con autonomia di pensiero studi più avanzati in ambito economico-sociale;
6. essere in grado di comunicare in maniera chiara e con proprietà di linguaggio, le conoscenze di teoria economica acquisite.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

**Premessa - La Dottrina sociale della Chiesa (DSC) e l’impresa**. I principi della DSC e i sistemi economici reali. Lavoro e impresa nella DSC. Bene comune e impresa. Sussidiarietà e impresa. Solidarietà e impresa. Sviluppo e impresa.

**Opportunità imprenditoriali ed imprenditori.** Le opportunità imprenditoriali: caratteristiche principali. Le principali fonti di opportunità imprenditoriali; alcuni esempi. Come si riconosce un’opportunità imprenditoriale.

**L’impresa: organizzazione, risorse ed obiettivi.** Che cosa è un’impresa? Gli obiettivi dell’impresa - Uno sguardo alle varie teorie dell’impresa - Organizzazione dell’impresa e processi decisionali - Struttura di impresa e gestione manageriale - La gestione delle risorse umane - Cultura di impresa, reputazione ed organizzazione.

**I diversi sistemi di economia d’impresa.** Modello anglosassone vs. modello renano. Il modello italiano. Diverse tipologie di stakeholder; interazioni tra stakeholder e imprese. La corporate governance.

**Il sistema produttivo e le sfide della sostenibilità.** L’ecologia integrale di Papa Francesco. I grandi problemi irrisolti. Lo sviluppo sostenibile e la sostenibilità come fattore di competitività. Idee per un nuovo modello di sviluppo.

**La piccola impresa.** Aspetti definitori, vantaggi e svantaggi delle piccole dimensioni. Il ruolo delle piccole imprese in Italia ed in Europa. I percorsi di crescita delle piccole imprese. La crescita come opzione - Analisi delle motivazioni alla base della crescita. Diversi processi di crescita: strategie di crescita interna e strategie di crescita esterna. I problemi indotti dalla crescita.

**Il capitalismo familiare: profili economici.** Introduzione generale - Definizioni alternative di impresa familiare - Rilevanza delle imprese familiari - Tipologie di impresa familiare - La relazione tra famiglia ed impresa - La continuità dell’impresa familiare - Il processo di successione.

**Il sistema dei distretti.** Le principali caratteristiche del modello - Il modello del distretto industriale italiano - Caratteristiche delle imprese distrettuali - Le relazioni tra imprese distrettuali.

**Trasformazione digitale e competitività.** Il sistema produttivo italiano e la quarta rivoluzione industriale. Il tema della ridotta dimensione delle imprese. La specializzazione produttiva.La competitività internazionale dell’Italia. La questione delle ricadute occupazionali. Competitività e trasformazione digitale: le nuove sfide.

***BIBLIOGRAFIA***

1. FRANCESCO, 2015, Laudato sì, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

2. FRANCESCO, 2013, Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

3. BENEDETTO XVI, 2009, Lettera Enciclica Caritas in Veritate, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano.

4. A. CORTESI-F. ALBERTI-C. SALVATO, 2012, *Le piccole imprese*, Carocci, Roma (cap. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10). [Acquista da V&P](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/alessandro-cortesi-fernando-alberti-carlo-salvato/le-piccole-imprese-struttura-gestione-percorsi-evolutivi-9788843029235-223551.html?search_string=Le%20piccole%20imprese%20cortesi&search_results=1)

5. G. MARSEGUERRA, 2008a, *Le reti di capitale sociale in Italia*, Atlantide, Anno IV, n.15/3, dicembre, pp. 47-50.

6. G. MARSEGUERRA, 2008b, Responsabilità, continuità, sviluppo: i valori dell’impresa di famiglia, in “*La verità è il destino per il quale siamo stati fatti*”, (a cura di) G. VITTADINI, Mondadori Università, Milano, pp. 227-231.

7. G. MARSEGUERRA, 2007, Lo sviluppo della piccola impresa familiare: le sfide della sussidiarietà, Atlantide, n.1-2007, marzo, pp. 74-79.

8. A. QUADRIO CURZIO, 2007, Riflessioni sul liberalismo comunitario per lo sviluppo italiano, in A. QUADRIO CURZIO-M. FORTIS (a cura di), 2007, Valorizzare un’economia forte – L’Italia e il ruolo della sussidiarietà, Collana della Fondazione Edison, pp. 361 – 387, il Mulino, Bologna.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula, pubblicazione di materiale didattico e di approfondimento nella pagina *web* del corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è in forma orale e verte su tutte le parti del corso svolte a lezione e sulla bibliografia raccomandata. La prima parte dell’esame consiste nella presentazione di un tema a scelta dello studente tra quelli trattati a lezione e può eventualmente anche essere costituito da un approfondimento su un argomento concordato con il docente. Viene poi richiesto allo studente di rispondere a due ulteriori domande su ampie tematiche del programma svolto a lezione. Ciascuna delle tre domande vale 10 punti e il 70% dei punti di ciascuna domanda è attribuito sulla base della esattezza e completezza della risposta, il 30% in base alla capacità di ragionamento logico, di porsi in maniera critica di fronte alle teorie studiate, all’intuizione economica e alla capacità di utilizzare una terminologia economica appropriata. Nella valutazione della risposta un particolare rilievo viene attribuito alla capacità di collocare le parti di teoria economica trattate nel corso, da un lato, all’interno del paradigma metodologico costituito da istituzioni, società ed economia e, dall’altro, all’interno del paradigma valoriale costituito da sussidiarietà, solidarietà e sviluppo.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Il corso non richiede prerequisiti.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento e degli esami di profitto con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Orario e luogo di ricevimento degli studenti verranno comunicati a lezione e saranno resi noti sulla pagina web del docente.